



**SETTE GIORNI
DA SINDACO**

A tu per tu con gli esperti di bilancio e urbanistica Il primo giorno di Sara: «Affaticata ma già comincio ad orientarmi»

FIORENZUOLA - (d. men) «E' stata una giornata dedicata a incontri tecnici, con i funzionari comunali di settori strategici, e a un'assemblea sul bilancio della società comunale Fiorenzuola Patrimonio». Così Sara Lusignani, 25 anni, laureata in legge, "sindaco per una settimana", descrive la sua prima giornata in municipio. Pur da

sempre cittadina attiva, la giovane confessa: «Nel mio primo giorno qui in Comune mi sono persa nel labirinto degli uffici. Ora comincio a orientarmi». Ieri mattina ha incontrato i funzionari Cristina Casella, che si occupa del bilancio, ed Elena Trento, che dirige il settore edilizia e urbanistica. Le cose che più l'hanno colpita sono



FIORENZUOLA - Il "nuovo" sindaco per sette giorni Sara Lusignani

legate alla crisi economica e alle sue conseguenze sulle casse comunali e sulla società locale:

«Dall'incontro con la dottoressa Casella ho capito che non ha senso lamentarsi che il Comune non sistema le strade o non fa opere pubbliche. Bisognerebbe approfondire e sapere che il Comune è stretto dai vincoli del patto di stabilità e che, quindi, è ridotta la sua capacità di programmazione e di spesa. Ho avuto invece una buona notizia dall'architetto Trento: il progetto di edilizia sociale che partirà nel quartiere Madonna delle Cinque Strade, darà risposta a un bisogno abitativo crescente, perché tante sono le persone sfrattate, senza casa o

con poche risorse per pagare i canoni ordinari».

Nel pomeriggio la Lusignani è stata al fianco di sindaco e assessori nell'udienza in cui si è discusso il bilancio di Fiorenzuola Patrimonio, rappresentata dall'amministratore delegato Massimo Melato. «Sapevo dell'esistenza della società comunale, perché ne avevo visto il logo fuori dagli uffici e sul camioncino, ma non ne conoscevo tutte le competenze e funzioni. La riunione, però, è stata per addetti ai lavori e confesso che dopo una giornata così intensa, sono piuttosto affaticata».

Sul palco cantanti di ogni genere e tanti appassionati. Il ricavato andrà alla comunità di don Benzi

La musica che aiuta gli ultimi

Fiorenzuola, domenica maxi-spettacolo di beneficenza al Verdi

FIORENZUOLA - "Musica in famiglia" è il titolo di un grande spettacolo di beneficenza che andrà in scena domenica alle 20,45 al teatro Verdi di Fiorenzuola. La manifestazione è organizzata con le sole forze del volontariato, in collaborazione con l'assessore alla cultura Augusto Bottioni. Il ricavato sarà destinato alla Casa famiglia di Fiorenzuola della comunità Papa Giovanni XXIII fondata da don Oreste Benzi.

Il titolo dello spettacolo, "Musica in famiglia", sta proprio a significare che si tratta di un concerto che aiuta una specialissima famiglia che accoglie gli ultimi: ex carcerati, tossicodipendenti, minori seguiti dai servizi, prostitute salvate dalla strada. Ma questa non è l'unica ragione del titolo, come spiega l'organizzatrice e ideatrice Federica Bussandri. «Questo evento - dice - vuole essere un'occasione per stare proprio come in famiglia, per passare momenti divertenti insieme. Voglio ringraziare fin da ora tutti i cantanti per il grande entusiasmo e per disponibilità dimostrati. Sarà uno spettacolo di varietà musicale e i cantanti che si esibiranno sono diversi per età, per genere musicale proposto e per



L'esibizione del 2012 dei Follow Up; a destra Federica Bussandri, organizzatrice, e don Adamo Affri, cappellano del carcere, che si esibirà anche come cantante

preparazione. I nostri protagonisti provengono da Piacenza o da Parma. Come età si va dai 5 anni in su, fino ai più "maturo", come ad esempio i cantori della Corale di Fiorenzuola, che ha accettato di essere dei nostri. Alcuni cantanti sono già impegnati in alcune band del territorio, altri cantano nei pianobar, altri ancora stanno studiando canto, ma ci sono anche semplici appassionati di musica che sanno però comunicare tanto calore».

Tra gli speciali cantanti che vedremo sul palco, Anna Fossati (una bambina che, nata cerebrolesa, lotta per imparare a camminare e a danzare e ora ha anche imparato a cantare) e la sua cugina Sara Marchettini. Si esibiranno gli Amici di Anna, che trascorrono con Anna Fossati i loro sabati pomeriggio, guidati dal-

l'entusiasmo di Federica Bussandri e di Michela Gandolfi (coreografa e ballerina). Canterà don Adamo Affri, il sacerdote che vive nella casa famiglia di Fiorenzuola e che è cappellano del carcere di Piacenza (ma ha un passato di concorsi musicali dove si è distinto per la sua potenza vocale). Ecco il resto del cast che costruirà il meraviglioso spettacolo: Elvis Mancin accompagnato da Enrico Ronchetti, Anna Manisi, il coro delle Vochi Bianche diretto da Laura Materassi e Roberto Sidoli, Florida Gallo accompagnata da Davide Rocchi, Mattia Cipullo, Alice Bertozzi, Cesare Croci, la Corale di Fiorenzuola, Matteo Casali (leader della band Reset), la giovanissima Caterina Pennazzato, i Follow up (Roberto Pasarella con Enrico Piccoli e Filippo Negri), la giovane pianista Lucrezia Nani, Maurizio Caimi, Fabiola Albertazzi (del Placentia Gospel Choir), Virna Venturini e Ivan Ferrari, Roberta Molinaroli e Paolo Marzaroli (membri degli Idoll), Fabiola Albertazzi con Francesco Di Gianni (che ha superato le prime fasi delle selezioni di "Ti lascio una canzone", "Io canto" e "X Factor").

Donata Meneghelli

Orientamento scolastico sportelli Gsp in Valdarda

Aperti da ieri a Carpaneto e a Fiorenzuola sono promossi dalla cooperativa L'Arco

Da ieri anche nei Comuni del Distretto Ausl di Levante sono aperti gli Sportelli orientamento del progetto Gps (acronimo che sta per "Genitorialità, protagonismo, sostegno") promossi sul territorio dalla cooperativa L'Arco. Gli sportelli sono stati attivati da ieri a Fiorenzuola e Carpaneto e vi si possono rivolgere sia ragazzi sia genitori per l'orientamento scolastico (quanto mai prezioso viste le scadenze a fine febbraio per le iscrizioni on line alle superiori) e in generale formativo e professionale. Un primo sportello di questo tipo era stato aperto da L'Arco a metà dicembre a Castelsangiovanni (aperto il giovedì dalle 9 e 30 alle 11 e 30 al centro di sostegno per le famiglie di via I maggio). A partire da ieri anche le famiglie del territorio della Valdarda hanno uno strumento e un aiuto qualificato in più per scegliere il futuro dei propri figli. Ogni mercoledì dalle 10 alle 12 presso l'aula Corsi del palazzo comunale di Carpaneto e presso il centro educativo "Pattini a Rotelle" di Via Tolla 3 di Fiorenzuola, un operatore L'Arco appositamente formato sarà a disposizione di tutti coloro che necessitano di indicazioni sulle opportunità formative del territorio, a partire dall'informazione sul fun-

zionamento del sistema scolastico italiano, fino al supporto nella scelta della scuola secondaria di secondo grado e nella compilazione di moduli per la scuola e la formazione professionale. L'iniziativa rientra tra i primi interventi di sostegno ai giovani e alle loro famiglie messi in atto dalla cooperativa L'Arco in partnership con Ausl di Piacenza e i Comuni di Fiorenzuola, Lugagnano, Carpaneto, Gropparello, Monticelli e Sarmato all'interno del più ampio progetto Gps, ammesso a un finanziamento di 150mila euro dal Fondo Europeo per l'Integrazione. La prossima apertura è a Gragnano, prevista per mercoledì 30 gennaio presso la sede del Comune in Via Roma, dove sarà possibile accedere allo sportello, previo appuntamento, ogni mercoledì dalle 10 alle 12. Confermato l'avvio anche per i Comuni di Monticelli e Gropparello, per i quali sono in via di definizione orari e giorni di accesso al pubblico. Tutte le attività svolte dagli sportelli sono gratuite e svolte in accordo e collaborazione con gli istituti scolastici del territorio, tra cui l'Istituto Comprensivo di Fiorenzuola, Carpaneto, Monticelli e i servizi educativi e aggregativi del territorio.

Donata Meneghelli

CARPANETO - (p. f.) Dopo una ventina di anni di continuo e costante aumento la popolazione residente nel comune di Carpaneto che era passata da 6.331 del dicembre 1991 ai 7.676 del 31 dicembre del 2011 (con un aumento di 1.354 persone), nel corso del 2012 è diminuita di 30 unità passando in un anno da 7.676 a 7.646 con un calo di 30 persone. Una diminuzione determinata dal minor numero di nascite che sono state 52 a confronto degli 82 decessi che si sono verificati durante l'anno. Mentre il numero degli immigrati è stato uguale a quello degli emigrati: 264 persone. E in questo dato numerico sono compresi anche quelli non re-

Carpaneto, abitanti in calo dopo 20 anni di crescita

periti al censimento del 2011 di cui sono in corso ulteriori controlli. Anche le famiglie sono diminuite di undici nuclei, passando da 3.184 di inizio anno a 3.173 di fine anno. I matrimoni registrati all'ufficio comunale demografico sono stati 49 dei quali 38 religiosi e 11 civili. Ritornando ad esaminare i dati che hanno portato alla diminuzione di 30 cittadini residenti nel territorio comunale, va evidenziato che nel 2012 sono nati 52 bambini (29 maschi e 23

femmine). Mentre sono morte 82 persone (35 maschi e 47 femmine) dei quali 35 (17 maschi e 18 femmine) sono deceduti nell'ambito del territorio comunale e 47 (18 maschi e 29 femmine) in altri comuni. Per quanto riguarda i 264 cittadini immigrati, ossia persone venute ad abitare nel comune di Carpaneto, 233 (126 maschi e 107 femmine) provenivano da altri comuni del territorio nazionale mentre 31 (20 maschi e 11 femmine) sono arrivati dall'estero.

Anche gli emigrati, ossia quelli che hanno trasferito la residenza altrove, sono stati 264 (141 maschi e 123 femmine). Duecentoundici sono andati ad abitare in altri comuni nel territorio nazionale, otto sono andati all'estero, altri quarantacinque sono stati cancellati perché non reperiti al censimento di 2011. I residenti di nazionalità straniera sono 756 e sono leggermente inferiori al 10% del totale degli abitanti e provengono da 42 nazioni diverse. La etnia più numerosa proviene dalla Albania 146, Marocco sono 132, seguiti dalla Romania con 107, Macedonia 86, India 64, Egitto 32, Ecuador 20, Moldavia 19, Cina 12, Polonia 10.

CASTELVETRO, INUTILI LE CURE AL PARCO DELLO STIRONE

Gru ferita a morte a San Giuliano «Forti sospetti sui bracconieri»

CASTELVETRO - Una gru ferita a morte dai bracconieri. A nulla sono purtroppo valse le cure prestate dal Centro recupero animali selvatici "Le civette" del Parco dello Stirone: lo splendido esemplare, appartenente ad una specie migratrice molto rara sul nostro territorio, era giunta al Cras nei giorni scorsi.

«Si trattava di un bellissimo esemplare - riferisce Sergio Tralongo, responsabile del Cras - soccorsa sul Po, nei pressi di San Giuliano: un cacciatore ha dichiarato di aver visto un gruppo di questi uccelli in volo sul fiume e di aver udito chiaramente una fucilata proveniente dalla sponda cremonese; immediatamente dopo, una delle gru si è staccata dalle altre e con una lunga planata è atterrata sulla sponda

piacentina. La Polizia provinciale ha consegnato al nostro centro l'animale, appartenente a una specie protetta, ma abbiamo visto subito che le condizioni erano critiche: una ferita alla zampa e diverse escoriazioni sul corpo». Il responsabile sanitario del centro e gli operatori hanno fatto il possibile, lavorando con una certa difficoltà date le dimensioni del soggetto, uno dei più grandi mai curati al Cras con i suoi due metri di apertura alare. Purtroppo, dopo due giorni, la gru è deceduta.

Sull'episodio indaga la polizia provinciale di Piacenza: tutto fa pensare ad un atto di bracconaggio.

«Difficile ipotizzare che la gru sia stata scambiata con un'altra specie cacciabile: non esiste la



La gru deceduta al Parco dello Stirone

possibilità di tale confusione, date le dimensioni e l'aspetto di questi animali - conclude Tralongo - Resta l'amarezza di non aver potuto riabilitare e rilasciare in natura un esemplare così raro dalle nostre parti, ma non abbiamo il tempo di fermarci a recriminare: il lavoro di riabilitazione della fauna in difficoltà non conosce pause».

DEI 4.222 ABITANTI 3.143 CONCENTRATI NEL CAPOLUOGO

Lugagnano perde 48 residenti e aumentano i nuclei familiari

LUGAGNANO - La diminuzione dei residenti (meno 48 unità) e l'aumento dei nuclei familiari (+ 13) sono le prime curiosità che emergono dal movimento anagrafico registrato nel comune di Lugagnano nel corso dell'anno 2012. Infatti a fronte della situazione che alla data del primo gennaio registrava 4.270 residenti (2.083 maschi e 2.190 femmine) e 1.870 famiglie, la situazione di fine anno era di 4.222 residenti (2.054 maschi e 2.168 femmine) e di 1.883 nuclei familiari.

Il movimento anagrafico dell'anno, infatti, ha fatto registrare le seguenti variazioni: nati 20 (10 maschi e 10 femmine) immigrati 124 (57 maschi e 67 femmine), deceduti 62 (25

maschi e 37 femmine), emigrati 133 (71 maschi e 62 femmine).

Tra le curiosità anagrafiche vale ricordare la "distribuzione" dei 4.222 residenti nell'area dell'intero territorio comunale: nel capoluogo gli effettivi abitanti sono 3.143, a Rustigazzo 278, a Chiavenna Rocchetta 169, a Velleia Romana 158, ad Antognano-San Genesio 131, a Montezago-Tabiano 122, a Diolo 88, a Prato Ottesola 72 ed a Vicentino 61. La popolazione residente suddivisa per fasce di età registra: dagli 0 ai 18 anni 644 (318 maschi e 326 femmine), dai 19 ai 65 anni 2.553 (424 maschi e 601 femmine), oltre i 66 anni 1.025 (424 maschi e 601 femmine).

Il 9,75% dei residenti, pari a

411 unità (184 maschi e 227 femmine), sono stranieri regolarmente iscritti all'anagrafe. I gruppi più numerosi provengono da: Marocco 63 (28 maschi e 35 femmine), Macedonia 58 (26 maschi e 32 femmine), Romania 56 (21 maschi e 35 femmine), Albania 53 (25 maschi e 28 femmine), Kosovo 25 (14 maschi e 11 femmine), Ecuador 24 (5 maschi e 19 femmine), Burkina Faso 23 (18 maschi e 5 femmine), Tunisia 23 (10 maschi e 13 femmine), Ucraina 18 (6 maschi e 12 femmine), Regno Unito 10 (4 maschi e 6 femmine). Ma non mancano ovviamente stranieri provenienti anche da altri ventuno stati di tutto il mondo: Francia, Germania, Polonia, Slovacchia, Spagna, Moldova, Serbia, Svizzera, Capo Verde, Egitto, Senegal, Cina, India, Sri Lanka, Thailandia, Canada, Cuba, Honduras, Stati Uniti, Uruguay e Australia.

Franco Lombardi